

Seminario Pratico sull'Intelligenza Artificiale

- Parte 2

Come ragiona l'IA e come dialogare con lei


Introduzione

Ben ritrovati! Dopo aver esplorato nella prima parte cos'è l'Intelligenza Artificiale e come usarla in modo consapevole, entriamo ora **nel cuore del funzionamento e della comunicazione con l'IA**.

Capire come "pensa" e come "dialoga" un modello come ChatGPT o Gemini è fondamentale per ottenere risultati realmente utili e precisi.

Come "pensa" un modello linguistico

Un modello linguistico (LLM – *Large Language Model*) non "pensa" come un essere umano: **prevede**. Analizza miliardi di testi e costruisce risposte calcolando **quale parola è più probabile venga dopo l'altra** in base al contesto.

 In altre parole, l'IA non sa cosa è vero o falso: sa cosa è **probabile**.

Esempio intuitivo

Immagina di ricevere la frase: "C'era una volta un..."

Tu probabilmente penserai a "principe", "castello", "drago" o "bambino".

L'IA fa esattamente lo stesso: completa la frase in modo coerente con miliardi di esempi visti in passato.

Ma allora è solo statistica?


Non proprio. L'IA non si limita a contare parole: **riconosce relazioni semantiche**, cioè significati.

Sa che "gatto" e "cane" sono animali, ma anche che spesso "miagola" segue "gatto" e "abbaia" segue "cane".

Il concetto di token e contesto

Ogni frase che scriviamo viene divisa in **token**, cioè piccoli pezzi di testo (parole o parti di parole).

Ogni modello ha un **limite di token**, che definisce quanto testo può "ricordare" contemporaneamente.

 Se il modello dimentica parte della conversazione, non è distratto: ha esaurito lo spazio di memoria temporanea.

Esempio pratico

Se un modello ha 16.000 token di contesto, equivale a circa **10-12 pagine di testo**.

Oltre quella soglia, le parti più vecchie vengono "dimenticate" per lasciare spazio alle nuove.

Il Prompt: la chiave del dialogo


La qualità delle risposte dell'IA dipende **da come formuliamo la domanda**. Questa domanda, nel linguaggio dell'IA, si chiama **prompt**.


Un prompt efficace segue la formula:

 **Ruolo → Obiettivo → Contesto → Output atteso**

Esempio generico

“Agisci come un esperto di marketing. Scrivi un breve testo promozionale per un nuovo ristorante vegano, tono amichevole e professionale.”

 Qui l'IA sa: - **Ruolo**: esperto di marketing; - **Obiettivo**: scrivere un testo promozionale; - **Contesto**: nuovo ristorante vegano; - **Output**: tono amichevole e professionale.

 Più informazioni utili forniamo, più la risposta sarà mirata e coerente.

Errori comuni nel prompting

Molti utenti, soprattutto all'inizio, commettono piccoli errori che portano a risultati imprecisi o troppo generici.

Errori frequenti

- Scrivere domande troppo vaghe (es. “Parlami dell'IA”).
- Non specificare il tono o il formato.
- Non dare un contesto sufficiente.
- Fare più richieste diverse in un unico prompt.

Soluzioni

- Essere **chiari e specifici**.
- Indicare **il ruolo** del modello (es. “Agisci come un insegnante”).
- Usare **passaggi numerati** se si richiede un processo.
- Chiedere **un riepilogo o un controllo finale** del risultato.

Esempio: “Correggi questo testo ma mantieni il tono informale e spiega le modifiche.”

Prompt di controllo e miglioramento

Un buon modo per ottenere risultati migliori è **usare il modello come revisore di sé stesso**.

🧘 Prompt di controllo

“Rileggi la tua risposta e migliorala rendendola più sintetica e diretta.”

Oppure:

“Ora riformula il testo in uno stile più tecnico e aggiungi esempi concreti.”

💡 L'IA può riscrivere, migliorare, ampliare o verificare ciò che ha appena prodotto.

🤖 ChatGPT vs Gemini: differenze pratiche

Entrambi sono modelli linguistici generativi, ma con **filosofie e punti di forza diversi**.

Aspetto	ChatGPT	Gemini
Creatività testuale	🕒 Eccellente per scrittura, storytelling, copywriting	🕒 Buona, ma più sintetica
Accesso ai dati aggiornati	Solo se collegato al Web	Integrato di default
Gestione immagini	Tramite DALL-E o analisi visiva	Nativa su immagini e grafici
Personalizzazione GPTs	🔗 Crea GPT personalizzati	🕒 Non ancora disponibile
Interfaccia collaborativa	Canvas, progetti, salvataggi	Interfaccia Google Workspace

⚖️ In sintesi: ChatGPT è ottimo per la **creazione e co-creazione di contenuti**, Gemini eccelle nella **ricerca e integrazione dei dati**.

🤖 Esercizio pratico: riscrivere un prompt

👉 Fase 1: prompt libero

Scrivi un prompt spontaneo su un argomento che ti interessa.

Esempio: “Scrivi un post su Instagram per promuovere una pizzeria.”

🧘 Fase 2: applica la formula guidata

“Agisci come un social media manager. Scrivi un post su Instagram per promuovere una pizzeria artigianale nel centro di Roma, tono allegro e accattivante, massimo 80 parole.”

👉 Fase 3: confronto

Confrontiamo le due risposte e analizziamo insieme **quanto cambia la qualità del risultato**.
L'obiettivo è capire che **non serve chiedere di più, ma chiedere meglio**.

😊 Tecnica del Prompt Step-by-Step

Un approccio avanzato ma intuitivo consiste nel dividere le richieste in **fasi successive**, aiutando il modello a concentrarsi su un compito alla volta.

💡 "Prima genera la scaletta. Poi scrivi il testo per il punto 1. Poi passa al punto 2."

Questo metodo migliora: - la **precisione**; - la **coerenza** tra le parti; - la **qualità complessiva del risultato**.

🐱 Attività interattiva

Esercizio di gruppo

Ognuno scrive un prompt seguendo la formula Ruolo → Obiettivo → Contesto → Output.
Poi, in piccoli gruppi, si confrontano i risultati ottenuti su ChatGPT e (se possibile) su Gemini.

Discussione guidata

- Cosa ha funzionato meglio?
 - Quali differenze emergono tra i due modelli?
 - Come possiamo migliorare ulteriormente i prompt?
-

😬 Obiettivi della seconda parte

Al termine di questa sezione, i partecipanti avranno imparato a:

- comprendere in modo intuitivo **come ragiona un modello linguistico**;
- scrivere **prompt chiari, strutturati e mirati**;
- riconoscere e correggere errori comuni;
- sfruttare **ChatGPT e Gemini** secondo i loro punti di forza.

🔗 Nella terza parte entreremo nel mondo **pratico dei file**: scopriremo come far lavorare l'IA su documenti, PDF ed Excel reali.